

Strategia HEurOpen



Cambiamenti climatici ed energia

Report del 1° Focus Group on line, 23.03.2022

Premessa

Il Programma Interreg Italia-Austria 2021-2027 destina una parte delle risorse al finanziamento di strategie di sviluppo locale in specifici comprensori transfrontalieri più prossimi al confine, programmate e gestite congiuntamente dai Gruppi di Azione Locale (GAL) operanti in quel territorio.

Tra i quattro comprensori transfrontalieri previsti dal Programma, c'è l'area HEurOpen, formata dai territori di competenza dei GAL Open Leader, Euroleader e del GAL di Hermagor, più i contermini Comuni carinziani di Arnoldstein, Hohenthurn, Nötsch im Gailtal, Bad Bleiberg, Oberdrauburg e Stockenboi.



La Strategia dovrà essere elaborata entro il 30 settembre 2022 e dovrà indicare gli obiettivi prioritari per la cooperazione e le modalità per finanziare i progetti nell'area, presentati da soggetti pubblici e privati. Il Programma indica che le strategie devono avere un approccio inclusivo, definito CLLD (community-led local development), non solo perché i titolari sono i GAL, partenariati locali pubblico-privati, ma anche perché



devono prevedere un ampio coinvolgimento degli altri attori locali.

In coerenza con questo approccio, i tre GAL hanno avviato un percorso di ascolto e di confronto, volto a raccogliere indicazioni e proposte utili all'elaborazione di un documento strategico rispondente alle specifiche necessità territoriali. Questo si concretizza nella realizzazione di Tavoli di lavoro (Focus Group) sulle tematiche di maggior rilievo e potenziale interesse per la cooperazione transfrontaliera.

Il primo Focus Group è stato dedicato a "Cambiamenti climatici ed energia" e questo report presenta in forma sintetica e narrativa i risultati del lavoro svolto, mentre le visualizzazioni in allegato documentano tutti contributi apportati dagli stakeholder per ciascuno dei quesiti posti durante il Focus Group.

Il Focus Group su "Cambiamenti climatici ed energia"

Il 23 marzo 2022 si è svolto il 1° Focus Group bilingue su "Cambiamenti climatici ed energia", svolto con l'utilizzo di una piattaforma interattiva di collaborazione on line e la traduzione simultanea. All'incontro hanno partecipato esperti del tema e operativi attivi sul territorio, italiani e carinziani e, pertanto, conoscitori delle dinamiche e delle esigenze locali.

L'**obiettivo** del Focus Group è stato quello di individuare:

- A) *le priorità in ambito energetico e nel contrasto ai cambiamenti climatici nel territorio transfrontaliero HEurOpen;*
- B) *gli ambiti in cui risulta più vantaggioso intervenire attraverso progetti di cooperazione transfrontaliera;*
- C) *le tipologie di operatori friulani e carinziani che sarebbe importante coinvolgere per intervenire sugli ambiti individuati.*

Le risposte al primo quesito **A) quali sono gli obiettivi prioritari in ambito energetico e nel contrasto ai cambiamenti climatici nell'area HEurOpen?** hanno permesso di mappare tutti gli obiettivi che vengono considerati rilevanti dai partecipanti e allo stesso tempo di individuare gli obiettivi/temi sui quali c'è una maggior convergenza.

L'attenzione è stata rivolta sia alla mitigazione (contributo all'obiettivo globale della riduzione delle emissioni climalteranti), sia all'adattamento (riduzione dei potenziali impatti negativi dei cambiamenti climatici, obiettivo dipendente dalle caratteristiche climatiche e territoriali locali). È stato peraltro rilevato che le azioni da promuovere dovrebbero integrare le due finalità e uno degli obiettivi emersi con più forza è quello dell'autonomia energetica, intesa sia in senso di riduzione della dipendenza dalle fonti fossili, sia da quelle provenienti da altri territori, fino a raggiungere la massima copertura delle esigenze locali. Gli obiettivi specifici rientranti in questo ambito sono diversi:



- minori consumi di energia, tramite risparmio ed efficientamento,
- aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili (solare fotovoltaico e termico, idroelettrico, biomasse, ecc.),
- integrazione locale delle fonti (gestione congiunta idroelettrico e fotovoltaico, mix con solare termico, teleriscaldamento, ecc.)

Un altro obiettivo emerso è quello di sviluppare una mobilità sostenibile, favorendo la diffusione dei mezzi elettrici e una gestione del trasporto pubblico "green" a livello di vallata.

Una serie di contributi è riconducibile a obiettivi strumentali ad avviare un'azione efficace nel campo energetico e del contrasto ai cambiamenti climatici. Sono obiettivi legati ad aumentare la conoscenza, la consapevolezza e migliorare gli approcci al tema:

- aumentare la consapevolezza nella popolazione,
- valutare i potenziali esistenti,
- integrare i temi,
- programmare a livello regionale,
- integrare le strategie energetiche comunali.

Sono emersi anche alcuni obiettivi che sono al centro nell'Azione per il clima a livello dell'Unione europea: gestione dei rischi naturali, pianificazione territoriale, turismo sostenibile, agricoltura di montagna, gestione dell'acqua e dei rischi idraulici, consumo di suolo. Questi andranno considerati nell'integrazione con quanto emergerà nei prossimi Focus Group che affronteranno temi affini.

Sulla base di questa mappatura sono stati individuati tre obiettivi sui quali svolgere gli approfondimenti previsti con le successive domande:

- la mobilità sostenibile,*
- l'efficientamento energetico e le energie rinnovabili,*
- il miglioramento delle conoscenze e delle capacità di intervento in materia.*

Il quesito B) Quali sono gli ambiti in cui risulta più vantaggioso intervenire attraverso progetti di cooperazione transfrontaliera? ha indagato quale potrebbe essere il contributo specifico del programma e a quali tipologie di interventi potrebbero essere orientate le risorse. Le indicazioni emerse sono riportate per ciascuno degli obiettivi prioritari nelle lavagne **B (i)**, **B (ii)**, **B (iii)** in allegato.

Molto numerosi e diversificati i contributi in tema **Mobilità sostenibile (i)**, su tre direttrici: riduzione della dipendenza dall'auto privata, miglioramento dei servizi che permetta il passaggio dall'uso dell'auto privata ai mezzi pubblici, decarbonizzazione ed efficientamento dei trasporti.

Nel primo ambito di intervento troviamo la promozione della mobilità non motorizzata e la costruzione di infrastrutture per l'intermodalità.



Gli interventi per il miglioramento della risposta pubblica al bisogno di mobilità:

- la rilevazione dello stato attuale e dei fabbisogni,
- la mobilità pubblica per comprensori con bus navetta elettrici (ad orari definiti e/o per chiamata),
- l'introduzione di innovativi strumenti per le prenotazioni e digitalizzazione,
- la creazione di un ticket transfrontaliero per il trasporto pubblico.

La mitigazione degli impatti può avvenire nel settore pubblico attraverso l'introduzione di motorizzazione alternativa, in un'ottica di decarbonizzazione della flotta. Nel settore privato gli ambiti di intervento indicati sono:

- l'introduzione di sistemi di condivisione di auto elettriche,
- una e-mobilità capace di comunicare con la rete elettrica,
- lo sviluppo della rete di colonnine di ricarica per veicoli elettrici.

Rispetto all'obiettivo **Efficientamento energetico ed energie rinnovabili (ii)** le indicazioni riguardano:

- a) l'analisi e la programmazione, ritenute propedeutiche all'avvio di interventi appropriati:
 - bilancio energetico dei consumi e delle produzioni a livello locale,
 - rivalutazione dei diversi progetti sulla base dell'evoluzione del contesto e dei nuovi prezzi dell'energia;
- b) l'implementazione di politiche e progettualità anche complesse e a più attori:
 - sistemi di produzione energetica sostenibili e integrati (idroelettrico, fotovoltaico, eolico, biomassa, biogas, con possibilità di accumulo temporaneo dell'energia),
 - progetti di sviluppo dell'autonomia energetica di ambiti territoriali coordinati da società energetiche,
 - teleriscaldamento transfrontaliero,
 - campagne per la rimozione delle caldaie (in Austria ci sono finanziamenti per la sostituzione delle caldaie nelle case private).

Le tipologie di intervento da considerare per l'obiettivo **Miglioramento delle conoscenze e delle capacità di intervento (iii)** riguardano:

- a) la divulgazione e la formazione coinvolgendo in vario modo la popolazione di tutte le età:
 - workshop per adulti su diverse tematiche,
 - divulgazione e incentivazione delle pratiche di ottimizzazione dei consumi,
 - corsi di formazione,
 - corsi per energy citizen,
 - corsi per lavori green,
 - elaborazione di strumenti per veicolare le conoscenze all'utenza/cittadinanza;
- b) la raccolta e l'elaborazione di dati e delle conoscenze
 - raccolta dati (fino a livello di singolo edificio) con tool on line (smartgeometrics),
 - osservatorio energetico suddiviso per area geografica e settore (trasporti,



- terziario, residenziale, ecc.),
- analisi rischi/vulnerabilità per l'adattamento,
 - revisione della pianificazione territoriale in termini di rigenerazione urbanistica che tenga conto degli aspetti energetici.

Il **quesito C) quali soggetti è importante coinvolgere per garantire un'efficace attuazione degli interventi individuati?** è stato anch'esso proposto per ciascuno dei tre obiettivi e le indicazioni emerse sono riportate nelle lavagne **C (i), C (ii), C (iii)** in allegato.

Per gli interventi relativi all'obiettivo **Mobilità sostenibile (i)**, i portatori d'interesse da coinvolgere sono risultati:

- le Regioni,
- le Società di trasporto pubblico locale (TPL),
- Rete Ferrovie Italiane/OBB/Regione FVG per potenziare linee ferroviarie transfrontaliere,
- Aziende,
- Bla Bla Car (Car Sharing),
- Collettivi di cittadini,
- Gruppi di attivisti per il clima (Fridays for Future, Extinction rebellion).

Per l'obiettivo **Efficientamento energetico ed energie rinnovabili (ii)** i soggetti segnalati con maggior frequenza sono quelli che hanno la finalità di produrre e distribuire localmente energia:

- le società energetiche "storiche" esistenti sui territori (per es. SECAB o le analoghe di Tarvisio e di Mauthen),
- Comunità energetiche locali,
- Comunità energetiche rinnovabili e solidali,
- Cooperative che possono rappresentare gli interessi di un territorio.

Altri soggetti segnalati sono stati:

- Comunità locali e cittadini,
- Imprese,
- Associazioni di categoria in sintonia con il PNRR e varie strategie nazionali ed europee,
- Associazioni ambientaliste (CAI, Legambiente, ecc.),
- Parrocchie,
- UNCEM (l'Unione che rappresenta le Comunità Montane).

È stato anche indicata l'opportunità di:

- un accompagnamento esterno al processo,
- la costituzione dei gruppi di lavoro per tematiche specifiche,
- la consultazione della popolazione, ad esempio tramite questionari.

Per raggiungere il terzo obiettivo **Miglioramento delle conoscenze e delle capacità di intervento (iii)** agli attori già indicati precedentemente si sono aggiunti:



- professionisti in RVA (Risk and Vulnerability Assessment) e in comunicazione, su indirizzo e in collaborazione con enti pubblici competenti,
- Comuni,
- scuole,
- centri formazione.

A conclusione, sono stati raccolte le indicazioni su **quali altri soggetti potrebbero essere consultati o coinvolti per la loro competenza (quesito D)** in ambito energetico e nel contrasto ai cambiamenti climatici nell'area HEurOpen.

Sono stati indicati diversi partner tecnici, alcuni presenti e altri che meriterebbero essere coinvolti, tra i quali le Università di scienze applicate di Villach e l'associazione "energy:autark Kötschach-Mauthen" www.energie-autark.at, che potrebbero affiancare l'Università di Udine e l'APE FVG sul lato italiano. È stata ricordata anche la presenza di CREIAMO PA, LINEA 5 DEL Ministero della Transizione Energetica (MiTE), che supporta adattamento <https://creiamopa.mite.gov.it/>.

I prossimi passi

Con questo primo incontro i GAL Open Leader, Euroleader e di Hermagor hanno voluto avviare un percorso di ascolto e di confronto con i soggetti dei tre territori, che possa idealmente accompagnare le azioni in materia di lotta ai cambiamenti climatici ed energia per tutta la durata della Strategia HEurOpen 2021-2027.

In questa prospettiva, l'incontro è da intendersi quale primo passo di una collaborazione che nel prosieguo faciliti l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione della strategia, l'informazione e il coinvolgimento degli operatori, la formazione di partenariati transfrontalieri, la partecipazione ai futuri bandi, per giungere al finanziamento di progetti capaci di dare concrete risposte alle esigenze di questo territorio.

Pertanto, il dialogo rimane aperto e fino al prossimo incontro è possibile:

- suggerire integrazioni e osservazioni che arricchiscano la sintesi narrativa contenuta in questo rapporto,
- elaborare nuovi contributi, sollecitazioni, proposte, anche frutto del confronto con altri interessati,
- segnalare o inviare documenti o altro materiale utile (esperienze, buone pratiche, indicazione di soggetti da coinvolgere, ecc.).

Le comunicazioni possono essere inviate a: office@region-hermagor.at

Visualizzazioni in allegato